



Università degli Studi di Cagliari

Rapporto di Riesame Ciclico 2015

Corso di laurea in Amministrazione e Organizzazione
Classe L-16- Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione

frontespizio

Denominazione del Corso di Studio : Amministrazione e Organizzazione

Classe: L-16 Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione

Sede: Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni, Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche, Università degli Studi di Cagliari

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009

Commissione di Auto Valutazione CAV

Prof. Marco Pitzalis (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Dott. Daniele Marongiu (Docente Referente per la Qualità del CdS)

Prof.ssa Anna Maria Mancaloni (Docente del CdS)

Dr.ssa Giuseppina Puddu (Amministrativo con funzione di coordinatore didattico)

Sig.ra Lucrezia Desogus (Rappresentante degli studenti)

Elenco delle informazioni e dei dati che sono stati presi in considerazione per la stesura del Rapporto di Riesame e relative fonti:

- *Rapporti di Riesame precedenti;*
- *SUA-CdS precedenti;*
- *Relazione CPDS di Facoltà degli anni precedenti;*
- *Relazioni annuali del NVA, per la parte relativa al CdS;*
- *report dati di monitoraggio del CdS a cura del PQA;*
- *elaborazioni sui questionari di valutazione della didattica a cura del NVA e DRSI;*
- *statistiche sulla condizione dei laureati a cura di ALmaLaurea;*
- *dati relativi alla mobilità internazionale a cura di ISMOKA e del CdS;*
- *dati relativi ad attività di tirocinio, stage etc a cura del CdS;*
- *Verbali del Consiglio di Corso di Studio*

È stato inoltre consultato, il Referente per la Qualità della Facoltà.

La CAV si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

data: 23 ottobre 2015,

oggetti della discussione: discussione del rapporto di riesame 2015 sulla base dei dati acquisiti in ateneo, di quelli forniti da alma laurea e delle segnalazioni dei rappresentanti degli studenti.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 9 novembre 2015

Il **1 dicembre 2015**, a seguito dei rilievi del PQA, il Consiglio ha approvato in modalità telematica le modifiche apportate al testo del RAR già discusso e approvato nella seduta del 9/11/2015.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio_9/11/2015

Il Coordinatore, affiancato dal Referente per la Qualità, ha condiviso il Rapporto di Riesame al Consiglio di Corso nella seduta del 9 novembre 2015. All'illustrazione di tutti i punti del Riesame è seguita un'ampia discussione a cui hanno preso parte tutti i presenti. Il punto, fra tutti, su cui maggiormente si è soffermata l'attenzione del Consiglio è stato l'accoglimento delle indicazioni del Comitato di Indirizzo mediante l'organizzazione di laboratori professionalizzanti, in considerazione del fatto che già il corso di laurea triennale deve avere una funzione professionalizzante, seppure in misura minore del corso di laurea magistrale.

Al termine di un'ampia e proficua discussione il Consiglio ha approvato il testo del Rapporto nella sua integrità.

II – Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

non si compila in quanto questo è il primo riesame ciclico

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Corso di Laurea in Amministrazione e Organizzazione è stato istituito nel 2008 con lo scopo di rispondere alle specifiche esigenze che, nella società contemporanea, riguardano il funzionamento e l'efficienza delle organizzazioni complesse, e dunque con la finalità specifica di formare professionalità in grado di ragionare per progetti e per obiettivi e di soddisfare le esigenze sia delle Amministrazioni in cambiamento che degli enti privati. A questo fine, è stato elaborato un curriculum formativo che, in sede di prima istituzione e di successive modifiche (in particolare il cambio di ordinamento del 2010), prevede un percorso nel quale diverse discipline si integrano per costruire una mentalità aperta all'apprendimento, idonea ad applicare e sviluppare le più avanzate risorse cognitive e di intervento offerte dalle discipline giuridiche, economiche, statistiche, sociologiche, proposte nel corso di studio in chiave interdisciplinare.

Per queste ragioni, nella costruzione del corso di studi è stata determinante la consultazione del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, che è avvenuta in particolare attraverso il comitato di indirizzo e le seguenti discussioni in Consiglio di Corso di Studi.

In particolare, ciò è avvenuto da ultimo nel Comitato di Indirizzo 26 novembre 2014 e nel successivo Consiglio di Corso del 23 dicembre 2014.

Sono emerse in particolare le seguenti esigenze espresse dai rappresentanti del mondo del lavoro:

- rafforzare il percorso formativo con metodologie che, in tutte le discipline, favoriscano il lavoro di gruppo, e possibilmente con un laboratorio con la partecipazione di esperti di team building;

Il dato può essere letto come una complessiva esigenza di maggiore professionalizzazione degli studenti.

Il comitato può essere considerato ampiamente rappresentativo del mondo delle attività produttive e del lavoro pubblico e privato, nella sua composizione attuale, essendo formato dai seguenti membri: la dott. Maria Giuseppina Medde, (Regione), il dott. Gabor Pinna (SFIRS), i dott. Andrea Saba (Banca di Sassari), il dott. Pierpaolo Spada (Confartigianato). Il fatto che continui ad avere un numero di iscritti che vengono dalle amministrazioni, denota una corrispondenza a bisogni formativi esistenti, come appare confermato dal raffronto fra il piano di studi del Corso di Laurea

(http://people.unica.it/amministrazioneeorganizzazione/files/2012/11/AMMINISTRAZIONE-E-ORGANIZZAZIONE-L-16-_Piano-di-Studio-2015-2016-def.pdf) e i risultati dell'indagine ISFOL sui profili amministrativi (<http://fabbisogni.isfol.it/scheda.php?id=2.6.2.7.1>).

Punti di forza: Il comitato di indirizzo ha riconosciuto complessivamente la validità del corso di laurea in termini di funzione professionalizzante, anche oltre i livelli essenziali richiesti al Corso di laurea.

Aree da migliorare: È possibile individuare maggiori legami fra il percorso della laurea triennale e il mondo del lavoro, in modo da rendere ancora maggiormente professionalizzante il percorso di studi, soprattutto attraverso il potenziamento dei tirocini. Chiaramente, la funzione professionalizzante è svolta in misura maggiore dal corso di laurea magistrale, e questa è la causa principale della ridotta attenzione su questo versante negli anni accademici precedenti in relazione al corso triennale; tuttavia è opportuno che fin dal percorso di primo livello vi siano occasioni ed esperienze che creino legami fra gli studenti e il mondo del lavoro. Istituire dei laboratori per attività applicative e pratiche e lo sviluppi di specifiche competenze.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI**Obiettivo n. 1:**

Rendere più professionalizzante il corso di laurea triennale.

Azioni da intraprendere:

Potenziare gli accordi tra corso di laurea e amministrazioni pubbliche o imprese private per l'organizzazione di tirocini fin dal corso di laurea triennale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

È responsabilità collegiale del consiglio, ma anche individuale del Coordinatore e dei singoli docenti, individuare amministrazioni e imprese con cui avviare accordi per lo svolgimento dei tirocini degli studenti. La questione dovrà essere discussa nei consigli di corso entro l'inizio del secondo semestre del 2015/2016, in modo da avviare nuovi accordi entro la fine del semestre.

Come indicatore prevalente della riuscita dell'azione, sarà fondamentale monitorare, attraverso questionari, l'inserimento nel mondo del lavoro da parte dei neo-laureati.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

non si compila in quanto questo è il primo riesame ciclico

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Fonte dei dati:

Sito del corso di laurea, in particolare nella sezione “programmi degli esami”:

<http://people.unica.it/amministrazioneeorganizzazione/didattica/programmi/>

Report del Presidio di Qualità di Ateneo sull’andamento degli studenti agli esami, disponibile all’indirizzo

<http://people.unica.it/centroqualita/files/2015/10/Report-AMMINISTRAZIONE-E-ORGANIZZAZIONE-L3.pdf>

Anzitutto, occorre segnalare come fattore positivo, nell’ultimo triennio, una più diffusa e accurata divulgazione nel sito dei programmi d’esame e delle modalità di svolgimento delle prove, specialmente grazie al fatto che si è passati da un format autonomo di facoltà a un format di Ateneo molto più preciso e vincolante per i docenti. In precedenza, infatti, i docenti, nel sito della facoltà (pre-riforma) dovevano compilare un unico campo, producendo una grande variabilità nel modo in cui i programmi venivano presentati. Oggi invece il sito del Corso di Laurea si avvale della piattaforma unitaria di Ateneo, nella quale la compilazione della pagina con il programma d’esame prevede più campi specifici, e il docente è obbligato a compilarli tutti singolarmente: “Contenuti”, “Obiettivi”, “Prerequisiti”, “Metodi didattici”, “Verifica dell’apprendimento”, “Altre informazioni”, “Testi”. Peraltro, la piattaforma informatica non permette che uno o più campi siano lasciati vuoti.

A riprova di ciò, è possibile rilevare, nei questionari di valutazione della didattica, il numero estremamente elevato di risposte positive al quesito “L’insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?": solo lo 0,85% degli studenti e il 4,23% hanno risposto rispettivamente “No” e “più no che sì”, a fronte del 27,58% che ha risposto “più sì che no” e del 67,34% che ha risposto “sì” (si vedano i dati alla pagina http://people.unica.it/amministrazioneeorganizzazione/files/2013/05/SE_2_56_CDS_AD_FREQ_AA2014_2015_A_NNUALE.pdf).

Vi è stato un sensibile miglioramento anche sulle tempistiche di pubblicazione dei programmi d’esame. Nell’arco di pochi anni è stato superato il problema della pubblicazione, da parte di alcuni docenti, di programmi d’esame a corso iniziato, o comunque troppo a ridosso dell’inizio delle lezioni. Grazie all’attento monitoraggio e alle sollecitazioni del coordinatore didattico, già dal mese di luglio i docenti sono richiamati a rispettare le scadenze affinché i programmi dell’anno accademico successivo siano pubblicati nel sito.

Si deve riscontrare che, nel contempo, pur alla luce dei miglioramenti sopra indicati, è possibile che la compilazione dei campi del programma d’esame sia tuttora eccessivamente sintetica. Sotto questo aspetto si ritiene che ci possano essere ulteriori miglioramenti.

Inoltre, l’attuale piattaforma informatica prevede che il programma d’esame sia disponibile anche in lingua inglese, tuttavia ciò non avviene ancora per tutti gli insegnamenti, ma solo per una parte di essi.

Di conseguenza, se complessivamente prevale un buon livello di chiarezza e completezza delle pagine esplicative degli insegnamenti (come confermato anche dai questionari di valutazione della didattica), è possibile operare attraverso la sollecitazione ai singoli docenti le cui pagine presentano invece chiare carenze.

Punti di forza: Si è raggiunto in pochi anni un livello molto elevato, che può considerarsi superiore agli standard medi, di chiarezza e completezza della presentazione dei contenuti degli insegnamenti e delle modalità d’esame.

Aree da migliorare: Occorre far sì che anche nei casi residuali in cui le schede degli insegnamenti non sono chiare e complete, esse siano adeguate allo standard complessivo. Occorre inoltre estendere a tutti gli insegnamenti la versione in inglese dalla scheda.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI**Obiettivo n. 1:**

Migliorare, laddove vi sono ancora carenze, le schede descrittive degli insegnamenti, ed estendere a tutti la versione in lingua inglese.

Azioni da intraprendere:

Operare un monitoraggio di tutte le schede degli insegnamenti, alla luce degli obiettivi formativi del Corso di Studi, e contattare singolarmente i docenti le cui schede presentano carenze in termini quantitativi, qualitativi (poca chiarezza) o che difettano della versione in inglese.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La responsabilità è del Coordinatore del Corso di Laurea insieme al Referente per la Qualità, che possono incaricare un docente di operare il monitoraggio, in collaborazione con il coordinatore didattico, in modo che già entro il secondo semestre del 2015-2016 ciò sia avvenuto, e al più tardi si apportino i correttivi con la pubblicazione delle schede dell'Anno Accademico successivo, non oltre il mese di luglio 2016.

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non si compila in quanto questo è il primo riesame ciclico

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

L'organizzazione amministrativa e gestionale del Corso di Laurea può essere ricavata dai dati presenti nel sito <http://people.unica.it/amministrazioneeorganizzazione>, in particolare nelle sottosezioni del menù "il corso".

La tabella riassuntiva dei ruoli e delle responsabilità è presente alla pagina <http://people.unica.it/amministrazioneeorganizzazione/wp-admin/customize.php?return=%2Famministrazioneeorganizzazione%2Fwp-admin%2Fnav-menus.php>

Dai dati si ricava una organizzazione articolata, in particolare, sul piano amministrativo, per l'organizzazione della didattica il corso di avvale del personale della Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche, soprattutto del coordinatore didattico, dell'ufficio-orientamento e dell'ufficio-internazionalizzazione. Per l'organizzazione logistica, dei calendari e delle aule ci si avvale ugualmente del personale della facoltà che garantisce il coordinamento fra le esigenze di tutti i corsi di laurea.

In questa organizzazione, si possono tuttavia individuare alcune criticità, emerse negli scorsi anni, che possono essere migliorate.

In primo luogo, si osserva che la fase dei bandi per i tutors, particolarmente importante per la riuscita della didattica del corso di laurea, è oggi svolta a livello centralizzato per facoltà (con un'unica commissione e un unico bando), mentre sarebbe più razionale gestirla a livello di corso di laurea, date le diverse esigenze dei corsi di laurea della facoltà. Inoltre, che i bandi siano effettuati per tempo, in modo da rendere disponibili le risorse umane nei periodi in cui effettivamente si svolgono le più importanti attività universitarie.

In secondo luogo, l'efficace organizzazione del corso di laurea non è sempre ben pubblicizzata nel sito, che dovrebbe divulgare in modo più chiaro quali sono i soggetti a cui gli studenti possono rivolgersi per le diverse esigenze, con i nomi, i recapiti e gli orari.

Il sito può certamente essere migliorato da questo punto di vista.

Punti di forza: L'organizzazione complessiva appare efficace e funzionale ad una buona organizzazione del corso di laurea.

Aree da migliorare: Deve essere meglio divulgata attraverso il sito l'organizzazione complessiva del corso di studi, dal punto di vista dei soggetti, delle procedure e dell'articolazione degli uffici con le rispettive competenze e gli orari di accesso.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Razionalizzare e rendere più chiaro il sito del Corso di Laurea nella parte in cui illustra l'organizzazione amministrativa del Corso di Laurea, i soggetti, gli uffici, le competenze, gli orari e i recapiti.

Azioni da intraprendere:

Riorganizzare i contenuti del sito. Si osserva peraltro che i contenuti in larga parte già sono presenti, tuttavia devono essere rivisti "in funzione dello studente", cercando di renderli più accessibili nell'ottica di chi accede nel sito anche per le prime volte, dunque in modo intuitivo, garantendo la facile reperibilità dei dati e l'aggiornamento. La logica deve essere quella per cui lo studente che deve interfacciarsi con il Corso di Laurea per uno specifico problema deve trovare immediatamente l'informazione su "a chi rivolgersi, quando e come". Nel sito può essere inserita in questa chiave anche una sequenza di FAQ.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La responsabilità è del Coordinatore del Corso dal punto di vista dell'impulso, e dal Referente per la Trasparenza dal punto di vista dell'operatività. Il Referente della Trasparenza deve inoltre avvalersi della collaborazione della Direzione Reti e Servizi Informatici dell'Ateneo. La revisione del sito deve essere completata entro la fine del secondo semestre dell'Anno Accademico 2015-2016.

Un indicatore dell'efficacia dell'azione correttiva potrà essere il monitoraggio del sito del corso di laurea, che potrà avvenire anche attraverso l'ausilio del coordinatore didattico già durante il secondo semestre dell'a.a. 2015-2016.